

IL CONCORSO

Molti disoccupati e tanti precari meno giovani
 Professionisti delle prove con il trolley pronto

In 900 per 5 posti al San Matteo

Aspiranti operatori sanitari da tutta Italia. Il 15 giugno gli infermieri

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. Quindici domande in quindici minuti. Un quarto d'ora per conquistare un posto di lavoro. Ieri al San Matteo per 5 incarichi da operatore socio sanitario a tempo indeterminato si sono presentati in 900. Si erano iscritti al concorso in 1200. Hanno atteso sotto la pioggia, sferzati dal vento, sulle scale dei Reparti speciali il proprio turno: divisi in 7 gruppi da 120 ciascuno.

La corsa al posto fisso, da tutta Italia. «Siamo oss, Operatori Senza Speranza — dice con amarezza Loredana, 29 anni, di Matera —. Ho sostenuto tre prove in tre giorni. Ho speso in tutto, tra treno, albergo, pranzi e cene più di 600 euro. E spero che stavolta vada bene». Lo stipendio medio, dovesse essere assunta, sarebbe di circa mille euro.

Lorenzo, concittadino di Loredana, di anni ne ha 51. Si sono conosciuti in viaggio, sul pullman che sabato notte da Matera li ha portati a Milano. Poi in treno a Bergamo per il primo concorso, lunedì mattina. Seconda tappa a Ferrara, su e giù dal treno fino a Bologna e di nuovo verso Nord, a Pavia. Tocca a loro alle 15, quando la pioggia si placa e concede una tregua a chi aspetta il turno successivo, quello delle 16. L'ultimo della giornata.

C'è stato anche chi è arri-

vato in ritardo, in mattinata, ed è stato rimandato indietro. «Era stato chiarito già su internet che i ritardatari non sarebbero stati ammessi per motivi organizzativi» spiega Giovanni, reduce da un concorso con 3mila aspiranti al Niguarda di Milano. Anche lì 5 posti disponibili.

«Nessuno lo vuole dire — incalza Tonino, anche lui lucano —. C'è chi come me ha

Gli operatori sanitari venuti da tutta Italia che ieri hanno partecipato al concorso



fatto il corso di un anno, con tirocinio vero. E chi invece ha comprato, da qualche associazione privata, corsi brevi. E poi ha trovato lavoro prima». Antonio, 26 anni, fresco di diploma è partito da Firenze ieri mattina. Molti sono professionisti del concorso. «Ogni giorno consulto il sito della Gazzetta Ufficiale — conferma Angela da Messina —. Conosco a memoria tutti i libri di testo. Faccio concorsi dal 2007 e non saprei dire quanto mi è costato finora».

Maria chiude l'ombrello e butta la sigaretta. Ne ha fumate tante per la tensione. «Siamo in troppi — dice guardando la fila davanti a sé —. Io ho 50 anni il posto fisso è un miraggio. Sbarco il lunario con lavori saltuari, senza certezze. Faccio concorso da almeno 6 anni». Viene Sommo, dietro l'angolo. Come lei anche Paola, 27 anni, di Casorate Primo. «Vorrebbe sposarsi, mettere su casa — dice il padre che l'ha accompagnata —. Prima si è diplomata ragioniera, poi ha studiato al Clerici per fare l'oss ma finora ha trovato solo lavori di ripiego». Il 15 tocca a 1200 infermieri, anche loro si contendono 5 posti.

LA PENDOLARE

Da Ragusa con ritorno in serata

PAVIA. Maria Grazia ha preso l'aereo ieri mattina, alle 8.30, da Catania. Sveglia all'alba perché vive a Ragusa con il marito, che è disoccupato. Con il biglietto andata e ritorno da 190 euro, «il prezzo più basso che ho trovato», è arrivata a Pavia per costruirsi un futuro. «Se vincessi il concorso mi trasferirei qui senza problemi — dice —. Io lavoro come precaria e appena esce un concorso lo faccio. Li ho anche vinti tutti ma, ogni volta, prima di essere chiamata sono scaduti i termini».

GLI EX COMMERCianti

Marito e moglie senza lavoro

PAVIA. Marito e moglie in due turni diversi. Lui alle 15, lei alle 16. In due per conquistare almeno un posto di lavoro e mantenere la famiglia, un figlio di 13 anni che ieri ha sfidato la pioggia per accompagnarli al San Matteo. Non vengono da lontano, sono pavesi. «Avevamo un negozio di animali in città, ma con la crisi... Allora abbiamo deciso di fare il corso da oss e adesso siamo qui entrambi». Finora hanno tirato avanti con lo stipendio della donna, precaria in una casa di riposo.